

POESIA ENTROPICA

Collezione diretta da
LEOPOLDO BORGHESE

ALLEGRA M. MOGNATO

LA CURA DEI RICORDI

ISBN: 978-88-99909-16-1

Tutti i diritti riservati
Copyright
Allegra M. Mognato 2022
Edizioni La Gru 2022

Entropia è un marchio di proprietà di
Edizioni La Gru

ALLEGRA M. MOGNATO

LA CURA DEI RICORDI

ENTROPIA
SONNINO

Stampato nel giugno 2022 presso
Tecnografica Rossi - Sandrigo

NUVOLA

Tu sei quella grande nuvola, mentre io sono il sole,
mi sovrasti, cambi la mia luce le
mie sfumature,
porti ossigeno nel calore che mi soffoca da sempre.
Mi proteggi,
affievolisci il mio ardore
e poi come se nulla fosse te ne vai,
ti disgreghi in mille piccole particelle
fino a diventare
almeno per me
qualcosa che va al di là del nostro potere e del nostro volere.
Il vento.

VORREI

Vorrei essere aria, per sfiorare le tue labbra
e passare tra i tuoi capelli.

Vorrei essere natura, per essere osservata dai tuoi occhi
che mi danno gioia e sofferenza.

Vorrei essere acqua, per avvolgerti
e percorrere ogni centimetro del tuo corpo.

Vorrei essere luce, per illuminare il buio che ti accompagna.

Vorrei essere materia, per essere sfiorata da te a mia volta.

Vorrei infine, che tutto questo potesse avverarsi, ma io e te
non siamo destinate a questo.

TI RICORDI?

Ti ricordi quanta paura avevo di toccarti?
Lo rimpiango ora in ogni secondo della mia esistenza.
Non ti sfioravo per paura di squilibrare i tuoi pensieri,
di rompere quel sistema di luci e colori
che ti contraddistinguevano,
che per me poi,
era qualcosa di favoloso che poteva essere solamente guardato
ed ammirato da lontano.
Ed è proprio nel momento in cui io non ho più dato
valore alla tua pelle,
alla tua bocca,
alle tue mani
che tu hai smesso di amarmi.
Ti urlavo contro,
ma tu non mi udivi più,
ti allontanavi,
mentre io correvo una corsa infinita,
tu te ne stavi lì, a guardarmi, senza dire nulla.

LA TUA FIGURA

Io mi immagino sempre nel cielo fluttuare.
Passo tra le case, tra i vetri ed i sospiri e sempre incontro
la tua figura
volare.
Ma nulla di ciò che vedo è vero e
cado nella mia Malinconia.
Chissà se sai che stanotte ti ho sognata
e che nel mio sospirare, ti ho immaginata.
Ma tu come sempre svanisci in un rumore di immagini
incomprensibili,
in un bagliore.

TU SEI IL FIORE

Tu sei il fiore ed io la terra,
nulla ti accomuna a me.
Non mi vedi ora,
ma un giorno ti accorgerai di me.
Io sarò sempre lì a guardarti,
a guardare la luce filtrante, illuminarti.

UCCELLINO

Fuori dalla finestra mia, sofferente
c'è un uccellino che mi guarda.
Spesso mi chiedo: chissà chi ha in mente?
Mi soffermo a guardarlo,
ma improvvisamente
sei tu, che mi osservi inevitabilmente.
O forse son io che spero?
Ma ti prego non andare,
quand'io ti chiedo,
«Come si fa a volare?»